

Stazione Termini passata ancora al setaccio dopo lo stupro della studentessa di 19 anni Vengono fermati soprattutto gli stranieri molti non sono in regola con i soggiorni

La pattuglia di agenti parte alle 22 non segue una strategia, prosegue a caso Nella confusione inseguito un volontario che porta panini e caffelatte ai «barboni»

Notte tra i vagoni di Santa Bibiana

1500 persone controllate e 39 fogli di via in 48 ore

Milleduecento identificazioni, trecento controlli dell'ufficio stranieri, trentanove espulsioni, novantaquattro intimazioni a lasciare l'Italia entro quindici giorni, quattordici arresti. Questo, in sintesi, il bilancio dei primi due giorni di controlli a tappeto eseguiti alla stazione Termini.



come capita, fermando le prime persone che si incontrano il colore della pelle, il taglio degli occhi e l'aspetto o l'abbigliamento poco ortodosso, sono comunque discriminanti a rischio. Gli agenti si spartano a gruppetti di tre o quattro. Tra i fermati c'è un ragazzo di colore dal fisico statuario,

periodi giovani stranieri, vengono invitati a mostrare i permessi di soggiorno. In molti non ce l'hanno. I primi ad essere «accompagnati» all'ufficio stranieri, sono quattro marocchini. Poi due algerini, un gruppetto di albanesi, ed altri delle più disparate nazionalità, anche italiani.

LUCA CARDINALINI
Ancora controlli a tappeto alla stazione Termini. Il secondo pattugliamento di «ripulitura» inizia alle 22 di mercoledì. L'appuntamento è in via Cavour.

Il primo pattugliamento ha impegnato per dodici ore, al termine del quale sono stati spediti in Questura per accertamenti un centinaio di persone, sei sono state arrestate, 15 stranieri espulsi e 34 intimati a lasciare l'Italia entro quindici giorni.

Mafia russa
Un'esecuzione la morte dell'egiziano

Sette coltellate al cuore e una fucilata alla nuca. È stato ucciso così Omar Gama Abdel Hussein, l'egiziano trovato cadavere l'altro ieri in un campo via Tor Carbonara.

Spot sui vigili
Il Codacons denuncia l'assessore

«Il vigile è tuo amico, chiedi e collabora», dicono i manifesti di una campagna pubblicitaria, lanciata l'anno scorso dall'assessore alla Polizia urbana. Ma quel messaggio, secondo il Codacons, un'associazione che difende i diritti dei consumatori, è illegittimo: il servizio di vigilanza urbana è un servizio pubblico, dunque non ha bisogno di nessuna pubblicizzazione.

Italia Nostra chiede subito l'esproprio della Caffarella e la nascita dell'ente di gestione

«Il Parco dell'Appia rischia di svanire» Appello degli ambientalisti al sindaco

Tre proposte per il parco dell'Appia. «Espropriare almeno la Caffarella con i fondi di Roma capitale, definire i confini esatti dell'area tutelata e nominare entro 30 giorni i rappresentanti regionali o il presidente dell'Ente parco».

per Roma capitale, in quanto ogni atto deciso senza il parere dell'Ente potrebbe essere impugnato. Diffidiamo la Regione, quindi, a nominare entro 30 giorni i suoi rappresentanti, oppure il presidente dell'organismo, come dispone la legge regionale sul parco, visto che il numero dei rappresentanti già designati dagli altri enti è sufficiente ad attivare l'Ente.

mentazione dell'area. La seconda fase prevede la definizione esatta dei confini del parco. Due sono infatti le delimitazioni, giuridicamente valide, dell'area tutelata: una è del piano regolatore, l'altra è della Regione. C'è poi anche uno studio di Italia Nostra.

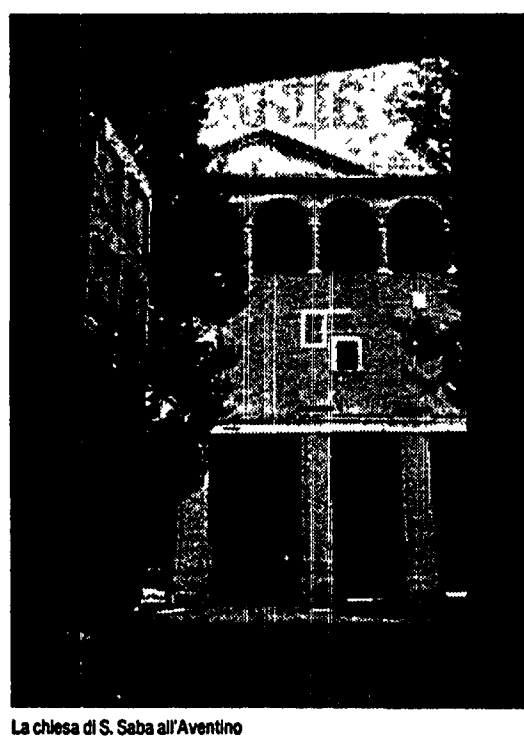
Dentro la città proibita

L'appuntamento di questa settimana è domani alle 10 presso la chiesa di S. Saba (piazza G. L. Bernini 20) alla scoperta degli antichi resti romani di un muro in «opus reticulatum».

Visita a S. Saba dove si trovano i resti di un muro in «opus reticulatum» di antica costruzione romana. Si tratta probabilmente della IV coorte di polizia istituita da Augusto per la prevenzione degli incendi in città.

Sotto la chiesa c'è la caserma dell'imperatore

IVANA DELLA PORTELLA
Racconta Giovanni Diadono (IX secolo) che S. Gregorio Magno (590-604) si nutriva di soli legumi crudi che la madre Silvia quotidianamente gli inviava dalla sua abitazione posta presso porta S. Paolo.



La chiesa di S. Saba all'Aventino

quelli citati, erano sorti nella zona collinosa della città, quella stessa che il taglio degli acquedotti aveva spopolato. Si erano trovati così necessariamente in zone isolate e poste sulle vestigia di grandi costruzioni classiche.

Associazione per la pace Lega per l'Ambiente CONTRO LA GUERRA COSTRUIAMO LA CULTURA DI PACE Limits e prospettive del movimento ecopacifista SABATO 9 MARZO 1991 - ORE 15,30

8 MARZO '91 AL CENTRO DONNA Via Giovanni Michelototi, 29 FESTA - MUSICA - SPETTACOLO CENA DALLE ORE 20 IN POI

PDS CENTOCELLE Via degli Abeti, 14 Per realizzare l'alternativa di sinistra Per una migliore qualità della vita anche nel nostro quartiere ADERISCI AL PDS

«Voci femminili di amore e pace» 8 MARZO Serata di teatro, poesia, musica e canto con: KADIGIA e ANAN AL-SHALABI

PDS COLLI ANIENE L'8 MARZO PER LA PACE le donne di Colli Aniene si incontrano per costruire insieme una cultura di pace con Maria COSCIA

8 MARZO poesia e musica le donne l'amore la pace... Le donne della sezione Statali del Partito democratico della sinistra Ti invitano venerdì 8 marzo alle ore 20 in Via Cotta, 35b